

# Iniziano i preparativi per SICUREZZA 2021, l'edizione della “nuova normalità”

intervista a Paolo Pizzocarò, Fiera Milano - Exhibition Director SICUREZZA

**Siamo ad un anno da SICUREZZA 2021, che potrebbe essere il primo evento settoriale di respiro internazionale in Europa dall'inizio della pandemia. Un'opportunità importante per Fiera Milano ma anche molte responsabilità in più. Come avete adeguato l'organizzazione delle manifestazioni in presenza del Quartiere per garantire la sicurezza del pubblico e degli espositori?**

Grazie alla collaborazione con un team di esperti e in sinergia con i principali players del settore, Fiera Milano si è dotata di un “Protocollo per il contenimento della diffusione del nuovo coronavirus” che traccia linee guida concrete che ritroveremo in occasione di SICUREZZA 2021, anche se, naturalmente, ogni decisione sarà subordinata alla curva della situazione pandemica e alle relative disposizioni governative di quel momento.

È previsto il controllo della temperatura all'ingresso, l'utilizzo obbligatorio delle mascherine e i gel igienizzanti saranno disponibili in tutto il quartiere, ma a garantire la sicurezza di espositori e visitatori saranno anche le tecnologie e la digitalizzazione.

In particolare, sarà ulteriormente incentivata la preregistrazione online, eliminando assembramenti alle casse e passaggio di biglietti cartacei. Grande supporto verrà poi dal digital signage: ledwall ad alta risoluzione consentiranno una informazione immediata in tutto il quartiere, indicando, per esempio, quali ingressi usare o quali padiglioni in un determinato momento sono troppo affollati. Una heatmap permetterà infatti la geolocalizzazione, monitorando flussi e percorsi e garantendo il distanziamento.



Infine, attraverso la nuova App di quartiere si potrà usufruire di nuovi servizi digitali, come la prenotazione online dei parcheggi o del pasto.

**In generale, quali sono le evoluzioni del modello delle fiere B2B, ora più che mai importanti per il rilancio dei settori rappresentati?**

Può sembrare strano, ma la situazione che stiamo vivendo ha in un certo senso aumentato, anche in ambito B2B, il desiderio di incontrarsi e confrontarsi “in presenza”. In mercati in continua evoluzione, come è quello di SICUREZZA, emerge il bisogno di una piattaforma di confronto, soprattutto in questo momento in cui tutti cercano di capire dove sia meglio andare. Se è vero che abbiamo ormai capito la capacità abilitante del digitale, è anche vero che stiamo andando nella direzione di un approccio “Phygital”, in cui fisico e digitale convivono. Ecco perché il contesto fieristico può rappresentare un valore aggiunto, che si tratti di confrontarsi sulle urgenze di un comparto o di lanciare un nuovo prodotto.

La “nuova normalità” ha fatto comprendere al mercato come know-how, tecnologie e servizi, sviluppati in origine per la sicurezza da azioni dolose (security), siano in realtà determinanti anche per la tutela dell’integrità e la salute delle persone (safety e health). Come verrà affrontato a SICUREZZA 2021 questo tema, che apre scenari ancora più importanti per la filiera?

In questi mesi diverse tecnologie di security hanno dimostrato il loro ruolo “abilitante”. Penso ai termoscanner, ai sistemi di rilevazione della temperatura, ma anche al controllo accessi integrato con la video per la verifica del corretto utilizzo della mascherina o alle porte automatiche con ingresso touchless, che riducono il rischio di contaminazione delle superfici. Una indubbia opportunità per il settore, che mi auguro possa anche oggi avvantaggiarsi di una maggiore consapevolezza dell’importanza della prevenzione e del costo della non sicurezza. Ma dobbiamo tener anche ben presente il monito di diverse associazioni di settore: là dove c’è tanta domanda, c’è il rischio di una moltiplicazione dell’offerta, che può purtroppo penalizzare la qualità e innescare una battaglia dei prezzi che non fa bene a nessuno.



Per questo, durante SICUREZZA ancora una volta daremo ampio spazio al tema della professionalità e della certificazione. Perché, se la moltiplicazione dei contesti di utilizzo è una occasione da cogliere, va regolamentata e vanno definiti gli standard che garantiscono l’affidabilità delle soluzioni applicate.

